

DA OTTOBRE 2023 AD APRILE 2024 ore 20.45

MARTEDÌ A DIBATTITO serie 32

a cura di Orioldo Marson | Federico Zanetti

Serie di incontri di formazione aperti al confronto
e al dialogo

2023

10 ottobre *Beati i poveri in spirito*

7 novembre *Beati quelli che sono nel pianto*

5 dicembre *Beati i miti. Beati i misericordiosi*

2024

6 febbraio *Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia*

5 marzo *Beati i puri di cuore*

9 aprile *Beati i perseguitati per la giustizia*



PER PARTECIPARE E CONTRIBUIRE

Le attività promosse da **Presenza e Cultura** sono aperte alla partecipazione delle persone che lo desiderano, senza distinzione alcuna, gratuitamente.

Per partecipare alle iniziative 2023/2024 è richiesta la sottoscrizione della tessera **PEC** che si può effettuare:

- presso la **Segreteria in via Concordia 7**
- online tramite l'apposito **form sul sito**
www.centroculturapordenone.it/pec

Per questo nuovo anno di attività è altresì **caldamente richiesta, a tutte le persone che vi partecipano, una quota volontaria e libera**, ma non obbligatoria, come forma di **sostegno concreto per la promozione della formazione e della cultura.**

La quota volontaria potrà essere versata:

- presso la Segreteria in via Concordia 7, anche prima degli incontri
- tramite bonifico: IBAN IT42A0623012504000015110430

GLI INCONTRI VALGONO COME AGGIORNAMENTO PER GLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

PRESENZA E CULTURA

Via Concordia 7 Pordenone Telefono 0434 365387

www.centroculturapordenone.it

pec@centroculturapordenone.it



INSEGNAVA LORO MOLTE COSE CON PARABOLE (Mc 4,2)

Introduzione critica alla Bibbia

RELIGIONI A CONFRONTO

a cura di **Renato De Zan**

Incontri di **Presenza e Cultura** Autunno 2023 | Primavera 2024

Auditorium Casa dello Studente Antonio Zanussi Pordenone



PEC
PRESENZA
E CULTURA



Comune di Pordenone

BCC PORDENONESE
E MONSILE
GRUPPO BCC ICCREA



CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE

INSEGNAVA LORO MOLTE COSE CON PARABOLE (Mc 4,2)

Introduzione critica alla Bibbia

Esplorazione storico-critica e critico-letteraria delle parabole evangeliche di Gesù

Otto incontri mensili **IN PRESENZA E STREAMING**

a cura di **Renato De Zan**

Programma

- 1. Domenica 15 ottobre 2023 › ore 9.30**
Il mondo del mashàl
Un genere letterario-sapientiale svalutato e un po' maltrattato
- 2. Domenica 19 novembre 2023 › ore 9.30**
Il problema storico: la parabola evangelica e quella del Gesù storico
Continuità, allegorizzazione, nuovo uso e cambio di uditorio (Mc 4,3-8.13-20 e //)
- 3. Domenica 17 dicembre 2023 › ore 9.30**
I vari aspetti di ciò che chiamiamo "parabola"
La parabola, il racconto esemplare, il paragone
- 4. Domenica 21 gennaio 2024 › ore 9.30**
Le parabole geminate e le fusioni delle parabole
La Chiesa missionaria, il ritardo della Parusia e le direttive per i responsabili
- 5. Domenica 18 febbraio 2024 › ore 9.30**
La parabola con tre testimonianze redazionali
I vignaioli omicidi, la triplice redazione, la triplice teologia (Mc 12,1-11 e //)
- 6. Domenica 17 marzo 2024 › ore 9.30**
Il racconto esemplare con due testimonianze redazionali
La pecorella smarrita (Mt 18,12-14 // Lc 15,4-7): uso di Matteo e uso di Luca

- 7. Domenica 21 aprile 2024 › ore 9.30**
La parabola con una sola testimonianza redazionale
L'amore del Padre verso due figli diversi in Lc 15,11-32
- 8. Domenica 19 maggio 2024 › ore 9.30**
Il giudizio universale: parabola, racconto esemplare o simbolismo?
Mt 25,31-46: il racconto alla luce dell'escatologia matteana

Nella nostra cultura popolare, la parabola fa parte di un patrimonio di "raccontini" per bambini. Al massimo, la parabola viene considerata un racconto dal quale ricavare una morale. Più o meno come si fa con le favole di Esopo. La parabola, invece, ha una struttura comunicativa piuttosto complessa. Ha la sua origine nel mondo sapienziale ebraico dove in un racconto si potevano veicolare diversi messaggi. Il primo messaggio (e anche il più importante) è la provocazione. Il mittente, prendendo dalla vita quotidiana un episodio, vero o verisimile, conosciuto comunque dai destinatari, pone in essere un racconto dove il destinatario è chiamato a emettere un giudizio su ciò che viene raccontato. L'abilità del mittente consiste nel collocare dentro al racconto la situazione vissuta dal destinatario. Costui, giudicando il racconto, giudica se stesso. Gli ascoltatori della parabola del figliol prodigo o del padre buono (Lc 15,11-32), giudicando l'agire del padre della parabola come il migliore nella situazione concreta, hanno dovuto ammettere che Gesù si comportava verso i pubblicani e i peccatori come il padre e che le loro critiche erano ingenerose. All'interno del racconto ci possono essere delle allusioni al mittente stesso o a certe situazioni che coinvolgono mittente e destinatari. In alcune parabole c'è anche qualche cenno di profezia. Nella parabola dei vignaioli omicidi (Mc 12,1-11 e //) c'è una chiara allusione al Figlio e alla futura distruzione di Gerusalemme. Accanto a queste parabole ricche, ci sono parenti un po' più modesti. Sono i paragoni e i racconti esemplari. I paragoni, in genere, sono molto toccanti e il mittente ne svela la ricchezza evocativa richiamando il loro legame con il reale. Nel paragone della pecorella smarrita (Lc 15,4-7 e //) il richiamo alla tenerezza di Dio verso il peccatore è veramente sublime. I racconti esemplari, infine, presentano semplicemente un modello da imitare. È il classico caso del racconto del "buon samaritano" (Lc 10,30-37) che si conclude con le parole di Gesù al dottore della Legge: "Va' e anche tu fa' così".

Renato De Zan dottore in Liturgia e in Sacra Scrittura, ha insegnato a Padova, al Pontificio Ateneo di S. Anselmo di Roma, alla Pontificia Università Gregoriana di Roma. Oggi è docente nello Studio Teologico di Pordenone. Ha partecipato alla traduzione della Bibbia CEI (2008) e del Messale italiano (2020). È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, in campo biblico e liturgico.
